

Codice A1814B

D.D. 18 giugno 2020, n. 1575

Autorizzazione idraulica n° 1713 per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica del rio Pozzuolo in Comune di Canelli (AT). Richiedente: Comune di Canelli(AT).



ATTO DD 1575/A1814B/2020

DEL 18/06/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1713 per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica del rio Pozzuolo in Comune di Canelli (AT).
Richiedente: Comune di Canelli(AT).

Con nota prot. n° 7647/2020 in data 28/05/2020 integrata con nota prot. n° 8227/2020 in data 08/06/2020 (acquisite al protocollo regionale rispettivamente ai n.ri 26351/A1814B e 27750/A1814B nelle medesime date), il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Canelli(AT), con sede in via Roma,37 - CAP 14053, ha presentato istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica del rio Pozzuolo e rii minori nel tratto che attraversa il centro abitato. I lavori suddetti rientrano nel programma degli interventi di manutenzione idraulica da attuarsi sui corsi d'acqua regionali per le annualità 2020-2021, nell'ambito del quale il Comune di Canelli beneficia di un contributo di €. 15.000,00 per l'esecuzione degli stessi sul rio Pozzuolo e rii minori.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Ufficio Tecnico del Comune di Canelli (AT), costituiti da relazione generale, computo metrico estimativo, quadro economico di progetto e n° 2 tavole grafiche contenenti gli stralci planimetrici con localizzazione dell'intervento e documentazione fotografica attestante lo stato dei luoghi nonché sezioni trasversali con confronto tra situazione esistente e di progetto.

I lavori previsti consistono principalmente in :

- taglio e allontanamento della vegetazione arborea presente in alveo attivo e sulle sponde che rappresenta potenziale causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque, salvaguardando la conservazione dei consorzi vegetali;
- rimozione dalle sponde e dall'alveo attivo della vegetazione arborea schiantata che è oggettiva causa di ostacolo al regolare deflusso delle acque ;
- rimozione dei materiali inerti di natura diversa, in sponde e in alveo, con conferimento a discarica;
- conferimento a centro di compostaggio di materiale vegetale non riutilizzabile.

Il progetto dei lavori di manutenzione idraulica del rio Pozzuolo e rii minori è stato approvato con Delibera della Giunta Comunale n° 66/2020 in data 21/05/2020.

Poiché l'intervento interferisce con il corso d'acqua denominato rio Pozzuolo, catastalmente individuato come demaniale, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di cui trattasi ai sensi del R.D. n° 523/1904 "Testo Unico sulle Opere Idrauliche".

In data 11/06/2020 è stato effettuato un sopralluogo da funzionari del Settore tecnico Regionale Al-At, riscontrando che il tratto demaniale del rio Pozzuolo, scorrente nel concentrico del Comune di Canelli, risulta canalizzato e presenta al suo interno accumuli di materiale terrosi ed inerti oltre a vegetazione arborea e arbustiva infestante (canneti) che riducono l'efficienza idraulica del corso d'acqua oltre a vegetazione arborea inclinata e pericolante sulla sommità spondale, a rischio di caduta in alveo .

A seguito del sopralluogo e sulla base della documentazione progettuale presentata, l'intervento proposto, inquadrabile tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento delle sezioni idrauliche idonee a far defluire le piene di riferimento e garantire la sicurezza del territorio circostante, è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio Pozzuolo .

Ravvisata la necessità idraulica ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012, considerato che l'intervento rientra tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Decreto Legislativo n° 112/1998;
- vista la Legge Regionale n° 44/2000;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la Legge Regionale n° 12 del 18/05/2004;
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il relativo Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004, modificato dal Regolamento Regionale n° 2/R del 04/04/2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Canelli (AT) con sede in via Roma, 37 – CAP 14053, ad eseguire l'intervento di manutenzione idraulica del rio Pozzuolo, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità evidenziate negli elaborati progettuali, che

restano agli atti del Settore Tecnico Regionale AL e AT e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni/prescrizioni:

- i lavori devono essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio Idrico, nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- l'intervento di rimozione degli accumuli in alveo di materiali terrosi ed inerti di qualsiasi natura, da intendersi quale lavoro manutentivo finalizzato a migliorare l'efficienza idraulica del corso d'acqua, deve essere eseguito con le dovute cautele e sorveglianza del caso ed in particolare gli scavi devono attuarsi nel senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo da valle verso monte e al termine dei lavori il nuovo talweg deve potersi raccordare ai tratti non interessati dall'intervento (sia a monte che a valle dello stesso);
- occorre verificare in sede di Direzione Lavori che le operazioni di rimozione del materiale in alveo non destabilizzino le sponde e gli esistenti manufatti (difese spondali, attraversamenti,etc..) presenti nel tratto oggetto d'intervento; a tal fine occorre, prima dell'inizio dei lavori effettuare le opportune indagini/valutazioni per individuare le quote d'imposta delle fondazioni degli stessi;
- la riduzione della vegetazione nelle aree di pertinenza dei corpi idrici deve avvenire nel rispetto della legge regionale n° 4 del 10/02/2009 e del relativo Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. e i. ;
- sia all'interno dell'alveo attivo che sulle sponde occorre provvedere alla raccolta del materiale già divelto o trasportato dalla corrente che costituisce ostacolo al libero deflusso delle portate del corso d'acqua;
- è fatto obbligo di procedere alla raccolta e all'immediato allontanamento del materiale legnoso e di risulta delle lavorazioni (quali ramaglie, fogliame etc..) dalle aree interessate dal taglio, evitando qualsiasi deposito anche temporaneo in alveo, sulle sponde e sulle aree di possibile esondazione;
- il materiale di risulta proveniente dalla rimozione degli accumuli/ostacoli/detriti deve essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e conferito alle discariche autorizzate, nel rispetto della vigente normativa in materia;
- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti (ad esclusione di quelli ritenuti rifiuti ai sensi della vigente normativa) fuori dall'alveo, di sradicare e/o bruciare vegetazioni o ceppaie presenti sulle sponde, di formare accessi definitivi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo, in prossimità dello stesso e in aree di possibile esondazione, materiale di risulta o proveniente dagli scavi in alveo, modificando l'altimetria dei luoghi;
- durante il corso dei lavori è vietato il deposito, anche temporaneo, di materiali e mezzi che determinano la pregiudizievole riduzione della sezione idraulica e comunque in generale che possono causare turbativa al buon regime idraulico;
- al termine dei lavori tutte le aree interessate dai lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito ai danni dovute a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al soggetto autorizzato, eventualmente d'intesa con la ditta appaltatrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici
- il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, deve provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che devono essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e dalle vigenti leggi in materia;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni

relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81 del 09/04/2008 e s. m ed i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio Idrico ed i lavori devono essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione si intende altresì accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale e suoi funzionari, in ordine alla stabilità degli esistenti manufatti spondali e trasversali e delle sponde medesime (caso di danneggiamento o crollo), in conseguenza dei lavori eseguiti o in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta a carico del progettista e del Direttore Lavori l'onere di effettuare, già in fase di progettazione, le necessarie indagini e valutazione sia in merito alle quote dei piani d'imposta dei manufatti esistenti rispetto alle quote di scavo previste in progetto sia sulle necessarie pendenze delle scarpate, prevedendo qualora si rendessero necessari accorgimenti per il consolidamento delle stesse, sempre previa autorizzazione dello scrivente Settore;
- la presente autorizzazione ha validità di **anni uno** dalla data di rilascio ed i lavori una volta iniziati, devono essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
- il soggetto autorizzato d'intesa con l'appaltatore, deve trasmettere, a mezzo di posta elettronica certificata, al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti – Ufficio di Asti, la comunicazione di inizio e di conclusione dei lavori, ciò al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto e quanto realizzato e deve comunicare il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori; ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, il quale dovrà attestarne la corretta esecuzione in conformità al progetto approvato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce, in virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n° 14/R/2004 e s.m. e i., anche autorizzazione all'occupazione temporanea del sedime demaniale interessato dall'esecuzione dei lavori.

Il soggetto autorizzato dovrà ottemperare alle eventuali prescrizioni impartite dall'ufficio Caccia, Pesca, Tartufi e Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Asti, informato dal Settore scrivente con nota prot. n. 26767/A1814B in data 01/06/2020 e prima dell'inizio dei lavori, dovrà inoltre ottenere ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

I funzionari estensori
Giuseppe RICCA

Giuliana CAPITOLO
Luca ALCIATI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli